



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 06/07/2017**

*Articoli pubblicati dal 06/07/2017 al 06/07/2017*

Dopo le dimissioni di Galli

## LA FONDAZIONE COMUNITARIA ELEGGE IL NUOVO PRESIDENTE

DOPO LE DIMISSIONI DI GALLI

### La Fondazione comunitaria elegge il nuovo presidente

E' stato convocato per giovedì, 13 luglio, il consiglio di amministrazione della Fondazione comunitaria del Varesotto che prenderà atto delle dimissioni del presidente di Luca Galli, raggiunto nelle scorse settimane da un avviso di garanzia nell'ambito di un'indagine della Guardia di Finanza, e procederà alla nomina del nuovo vertice.

Nel corso dell'ultima riunione del cda della fondazione, Galli ha presentato una relazione sulle «modalità con cui la Fondazione ha investito nel corso degli anni il proprio patrimonio e - sottolinea una nota - ha riconsegnato tutte le deleghe di cui era titolare a cominciare dalla presidenza dell'ente mantenendo però la carica di Consigliere». Le dimissioni annunciate da Galli sono state da lui « motivate dalla necessità di difendersi dalle accuse che gli sono state mosse, che non riguardano peraltro la Fondazione comunitaria».

pubblicato il 06/07/2017 a pag. 17; autore: non indicato

Politica locale

giovedì 6 luglio 2017

Pagina 2 di 12

Il progetto

**L'ANTICA VIA FRANCISCA RINASCE A CASTIGLIONE**

IL PROGETTO

## L'antica via Francisca rinasce a Castiglione

**CASTIGLIONE OLONA** -(l.m.) Il tratto castiglione di della via Francisca, la storica strada romano-longobarda che partendo da Costanza in Germania e arrivando a Pavia si innestava alla più nota Francigena, tornerà presto percorribile. Ne è convinta l'assessore Graziella Magnoni, che in commissione cultura ha svelato i particolari di una intesa raggiunta con la Regione e gli altri comuni coinvolti nella convenzione che verrà sottoposta prossimamente in giunta. A settembre poi sarà organizzato un convegno specifico nel quale verrà ufficialmente presentata l'antica strada di comunicazione, probabilmente percorsa anche dal Cardinal Branda Castiglioni durante le sue missioni diplomatiche all'estero come legato pontificio e in particolare quella del 1414 in occasione del concilio tenutosi nella città tedesca, e le diverse iniziative per renderla fruibile.

Da Caronno Corbellaro, dunque, si raggiungerà la pista ciclo-pedonale all'interno del Parco Rile-Tenore-Olona che si snoda parallelamente al fiume Olona per poi arrivare a Gornate Olona: con una significativa deviazione però che interesserà il Borgo. «Abbiamo chiesto - conferma Magnoni - che la via Francisca attraversasse anche il centro storico, così da dare modo ai turisti, ai visitatori, oppure ai semplici amanti della mountain-bike di poter visitare le bellezze artistiche e culturali della nostra cittadina. Da qui poi si tornerà sull'itinerario passando per il Mulino e per il Ponte Romano». La Via Francisca è lunga complessivamente 510 chilometri, di cui 135 in territorio italiano e 62 in provincia di Varese. Il progetto di recupero di questo percorso ha avuto origine dalla proposta dell'Associazione Internazionale Via Francigena, l'organismo che dal 1997 si occupa di valorizzare le vie storiche usate dai pellegrini per raggiungere Roma e dell'associazione Amici Badia di Ganna, con il coinvolgimento degli enti territoriali interessati al tracciato. Rispetto agli altri itinerari più conosciuti avrebbe il vantaggio di essere transitabile quasi tutto l'anno.



L.M.

pubblicato il 06/07/2017 a pag. 20; autore: L.M.

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

**INCIAMPÒ E SI FERÌ: CAUSA AL COMUNE**

**Ciclabile killer / L'episodio successo in via Garibaldi riaccende la polemica sulle piste**

# Inciampò e si ferì: causa al Comune

**CICLABILE KILLER** *L'episodio successo in via Garibaldi riaccende la polemica sulle piste*

CASTELLANZA - Sembrava che gridassero tutti "al lupo al lupo" per niente quando l'ex amministrazione Farisoglio aveva realizzato il nuovo circuito di piste ciclabili: le opposizioni dell'epoca erano insorte, giudicandole pericolose e senza senso, e in effetti qualche caduta c'era stata da subito (sia di ciclisti che di pedoni). Non era mai successo, però, che un caso approdasse addirittura in tribunale. Per altro a distanza di due anni dall'incidente, accaduto il 24 dicembre 2015: quel giorno un castellanese, camminando in via Garibaldi in prossimità dell'incrocio con via General Porro, è inciampato ferendosi sui paletti stradali posizionati per suddividere la carreggiata della pista ciclabile. Il 12 marzo ha presentato la richiesta di risarcimento danni e, in seguito al diniego della compagnia assicuratrice, il 12 maggio ha citato il Comune in giudizio, cosicché l'amministrazione dovrà pure sostenere i soldi dell'avvocato. Il segretario del Pd Alberto Dell'Acqua, che tre anni fa



**Il punto della pista ciclabile di via Garibaldi in cui un castellanese è inciampato e si è ferito, tanto che dopo il mancato rimborso assicurativo ha deciso di trascinare il Comune in tribunale**

convocò una conferenza per puntare il dito contro il circuito di ciclabili, non può che allargare le braccia: «Lo avevo detto». Sì, in

effetti aveva denunciato a più riprese la pericolosità delle piste, sia per come s'intersecavano con le strade sia per quei famigerati

paletti: «Tutta la gente caduta è lì a dimostrarlo. Farisoglio aveva detto che piuttosto che niente era meglio piuttosto, ma è chiaro che era meglio non farle proprio. Adesso, dopo avere speso soldi per realizzarle, dovremo spenderne altri per renderle più sicure o toglierle in certi tratti». Piuttosto d'accordo l'assessore alle manutenzioni Giuliano Vialeto: «Abbiamo cominciato a parlarne con l'Ufficio Tecnico: servono modifiche da attuare col prossimo Piano urbano del traffico». Non entrando nel merito della vicenda che sarà al vaglio del tribunale, «per cui c'è una procedura standard», il sindaco Mirella Cerini conferma: «Le piste ciclabili non possono essere cancellate tutte ma vanno quanto meno riviste: del resto è la voce del popolo che lo chiede. Vogliamo però evitare i rappezzi, inserendo questo intervento in un discorso più ampio: la variante al Pgt e il Piano del traffico». Chissà quando. Servono almeno 100mila euro.

**Stefano Di Maria**

pubblicato il 06/07/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

**Cronaca**

## NINJITSU KARATE, ANNATA COI FIOCCHI

# Ninjitsu Karate, annata coi fiocchi

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Bilancio positivo della stagione della Ninjitsu Karate Team, il cui momento clou sono state le Finali del Campionato Italiano W.K.A. di Karate - Tappa Circuito Libertas - al prestigioso 105 Stadium di Rimini. I dodici atleti, allenati dal maestro Raffaella Bossini alle elementari De Amicis, hanno sostenuto circa 30 gare di kata e kumite e, con 21 medaglie, si sono aggiudicati il titolo di Campioni d'Italia. Eccoli: Paolo Colombo, 14 anni, cintura nera; Nicole Patri, 12 anni, cintura blu; Matteo Ferdani, 10 anni, cintura verde; Cristian Callegari, 10 anni, cintura arancione; Stefano Olgiatei, master, cintura gialla; Ginevra Merlin, 8 anni, cintura bianca; Rian Sommacal, 8 anni, cintura bianca. Gli altri atleti saliti sul po-



dio aggiudicandosi argenti e bronzi sono: Federico Dall'Olio, 14 anni, cintura marrone; Cristian Carugati, 10 anni, cintura blu; Erman Anedda, 10 anni, cintura verde; Leotta Marta, 12 anni, cintura arancione; Aurora Sanna, 8 anni, cintura bian-

ca. Non solo: Paolo Colombo, dopo varie selezioni e in virtù dei risultati raggiunti, è entrato a pieno titolo nella Nazionale Giovanile, con cui ha avuto la possibilità di gareggiare già in diverse competizioni europee.

*pubblicato il 06/07/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

Brevi

## CASTELLANZA IN BALLO SCATTA QUESTA SERA

### **BREVI**

#### **CASTELLANZA IN BALLO SCATTA QUESTA SERA**

CASTELLANZA - Alle 21 di oggi, nella Sala Rotonda della biblioteca, prenderà il via "Castellanza in Ballo", una proposta di Auser, Pro Loco, Gruppo Giovani Castellanesi e La Nostra Voce, col patrocinio dell'assessorato alla Cultura: quattro giovedì all'insegna del ballo da sala, che terranno compagnia a chi è rimasto in città. Ingresso: 4 euro.

*pubblicato il 06/07/2017 a pag. 30; autore: non indicato*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

*Brevi in Cronaca*

## VARESE: UNA CALAMITA PER GLI IMPRENDITORI

Secondo la ricerca Liuc è terza per attrattività

# Varese: una calamita per gli imprenditori

*Secondo la ricerca Liuc è terza per attrattività*



Il tavolo dei relatori alla presentazione della ricerca Liuc - Università Cattaneo

**CASTELLANZA** - La capacità di attrarre imprese in Lombardia si concentra sull'asse Milano, Bergamo, Brescia, con l'aggiunta delle province di Monza e Brianza e Varese. Varese, in particolare, con un indicatore di 9,77 in una scala da 0 a 20, si piazza al terzo posto: resta dietro solo al capoluogo regionale e a Monza Brianza, fa meglio, seppure per poco, di Brescia, Bergamo, Como e Lecco. Distanziate le altre province. Due le aree più vivaci: Varese e hinterland a nord, la zona compresa tra l'aeroporto di Malpensa, Busto Arsizio, Saronno e Gallarate a sud. La capacità di attrarre imprese è stata fotografata da una ricerca del Centro sullo sviluppo dei territori e dei settori della Liuc business school. Il lavoro, intitolato "Firm drain - Firm Gain. Favorire la localizzazione di imprese sul territorio" e presentato ieri alla Liuc -Università Cattaneo, descrive la geografia dell'attrattività d'impresa partendo da dati e indicatori provenienti dal progetto "100% Lombardia", sviluppato dal Centro dell'ateneo, diretto da Massimiliano Serati, con Eupolis Lombardia.

«Un database -spiega Serati -impostato su base comunale e che abbiamo solo noi. Quanto alla ricerca, può supportare le scelte di localizzazione da parte di imprenditori e consulenti da una parte, aiutare la pianificazione politica territoriale dall'altra».

Prima della tavola rotonda moderata dal rettore, Federico Visconti, Andrea Venegoni, principale autore della ricerca, ha presentato i criteri che hanno guidato l'analisi e i risultati ottenuti. L'attrattività è stata considerata nel suo complesso e in due settori specifici, importante per la Lombardia: manifatturiero e turistico commerciale. «Abbiamo anche individuato -ha spiegato Venegoni - quali sono i fattori determinanti nel favorire l'attrattività. Nel caso della provincia di Varese sono una notevole disponibilità patrimoniale, fatto non scontato in un'epoca nella quale i capitali possono essere spostati con facilità, e la capacità di formare un capitale umano altamente qualificato. La città giardino si distingue anche per la vocazione a innovare. Le infrastrutture sono punto di forza per il sud della provincia».

La ricerca, del resto, non si limita a indagare il passato recente ma presenta anche proiezioni sulla possibile evoluzione del quadro. «In linea con quanto sostiene il fondo monetario internazionale - la sintesi di Venegoni - emerge un contesto post crisi, di consolidamento. Non uno scenario particolarmente vivace ma che permetterà alle imprese e ai policy maker di fare scelte di pianificazione con più tranquillità di quanto avvenuto negli ultimi anni».

«Questa ricerca -ha sottolineato Serati -è un passo verso la creazione di un osservatorio permanente e in continuo aggiornamento. Dopo avere preso in considerazione il rapporto dei territori con le imprese, ci focalizzeremo, probabilmente dal prossimo autunno, su lavoro e qualità della vita».

Stefano Tosi

pubblicato il 06/07/2017 a pag. 8; autore: Stefano Tosi

Università

La tavola rotonda

**GRAGLIA: FORMAZIONE DI QUALITÀ****LA TAVOLA ROTONDA****Graglia: formazione di qualità**

**CASTELLANZA** - "Firm drain – Firm Gain. Favorire la localizzazione di imprese sul territorio" è stata presentata prima di una tavola rotonda nell'auditorium della Liuc – Università Cattaneo. Si sono confrontati sul tema del lavoro e dell'impresa, oltre al rettore Federico Visconti e al professor Massimiliano Serati, Maurizio Betelli (direttore Eurolavoro – Afol Ovest Milano), Flavio Debellini (direttore territoriale Varese sud – Ubi Banca), Federico Rappelli (Analisi e sviluppo delle Politiche – Area economica Eupolis Lombardia).

Prima del dibattito, il saluto del presidente Liuc Michele Graglia. Che ha sottolineato «Per chi come Flavio Sottrici, appena scomparso, 25 anni fa iniziò l'avventura di questa università,

sarebbe motivo di soddisfazione constatare che un fattore fondamentale per attrarre imprese è la preparazione delle persone. Una seconda osservazione, questa volta negativa, è sulle infrastrutture, necessarie alle imprese per aprirsi ai mercati. Da presidente Univa, chiedevo attenzione per Malpensa. Sono passati anni e Malpensa è sempre lì».

Luca Gotti, direttore del Centro sviluppo area territoriale Bergamo e Lombardia ovest di Ubi Banca, partner del Centro sviluppo dei territori Liuc, ha richiamato il valore di una ricerca che «serve a preservare i fattori chiave dell'attrattività e a svilupparli. Supportare questo tipo di attività deve essere non solo un dovere ma anche volontà di una buona banca».

pubblicato il 06/07/2017 a pag. 8; autore: non indicato

Università

La vicenda / La riunione dopo le dimissioni di Galli

**FONDAZIONE COMUNITARIA "REGOLE PIÙ STRINGENTI"**
**LA VICENDA** La riunione dopo le dimissioni di Galli

## Fondazione Comunitaria «Regole più stringenti»

■ Luca Gallisi dimette dalla carica di presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto ma mantiene la carica di consigliere. Il vice Presidente, Roberto Adamoli, ha convocato per giovedì, 13 luglio una nuova riunione del consiglio di amministrazione per prendere atto delle dimissioni di Galli e nominare il sostituto.

«In un momento di estrema volatilità degli investimenti si è dato atto che il patrimonio della Fondazione negli ultimi 6 anni ha fruttato mediamente il 4,6%, ben al di sopra dei rendimenti medi - si legge in una nota della Fondazione - Alla luce di divergenze emerse su alcune scelte di investimento e stante la delicatezza di queste tematiche, si è concordato per il futuro di implementare regolamenti più stringenti anche per prevenire possibili conflitti di interesse».

Le dimissioni annunciate del presidente Galli sono state da lui motivate «dalla necessità: per lo stesso di difendersi dalle accuse che gli sono state mosse, che non ri-

guardano peraltro la Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus; nonché al contempo tutelare la Fondazione stessa che in quindici anni ha acquisito una reputazione che le ha consentito di costituire un patrimonio netto di oltre 18 milioni di euro, distribuendo ogni anno oltre un milione e mezzo di contributi a fondo perduto alle realtà senza scopo di lucro della provincia di Varese», conclude la nota. Sempre ieri è arrivata una nota dell'avvocato Andrea Mascetti, membro del cda.

«Prendo atto, con profonda sorpresa, che il comunicato stampa diffuso dalla fondazione comunitaria del varesotto in queste ore, non è stato autorizzato dal consiglio di amministrazione della stessa ma è stato inviato per iniziativa di singoli. Ogni valutazione circa quanto accaduto in Fondazione, a parere dello scrivente, dovrà invece essere rimandata ad esito di rigorose verifiche che dovranno essere effettuate da organi e soggetti indipendenti». ■ S. Car.

pubblicato il 06/07/2017 a pag. 10; autore: Simona Carnaghi

## LA RICERCA L'incontro di ieri alla Liuc L'area pedemontana attrae le imprese «Capacità e talento»

di **Andrea Aliverti**

■ Infrastrutture, capitale umano, livello di istruzione, dotazione patrimoniale: sono i fattori che rendono la fascia pedemontana lombarda particolarmente attrattiva per l'insediamento delle imprese. Lo si evince dai risultati di una ricerca condotta dal Centro sullo Sviluppo dei Territori e dei Settori (Cerst) della Liuc Business School, presentata ieri all'Università Cattaneo. «I fattori che contribuiscono a fare di un territorio la miglior scelta localizzativa per una impresa - spiega Andrea Venegoni, che ha curato lo studio - sono vari: la specializzazione nei settori ad elevata produttività e con alto tasso di innovazione, la capacità di creare e promuovere il talento, dinamiche demografiche che favoriscano ricambio nella popolazione attiva e mitigano il complessivo trend di invecchiamento della popolazione, ma anche ricchezza e disponibilità di risorse economiche».

Per quanto riguarda il settore manifatturiero, nel ranking tra le province lombarde Varese si piazza in un «ottimo standing», terza in Lombardia dietro a Milano e Monza. Nella mappa dei Comuni classificati in base all'intensità della loro attrattività, è chiarissima l'evidenza che la fascia pedemontana è l'asse nevralgico. Lo stesso può dirsi per il settore commerciale e turistico. In provincia di Varese sono in particolare le aree

attorno alle quattro grandi città e a Malpensa quelle che risultano più attrattive. Raffrontando i dati dell'indicatore di attrattività 2015 con la variazione del numero di imprese manifatturiere nell'ultimo decennio, si nota una chiara corrispondenza e un trend di rafforzamento del sud della provincia di Varese, mentre nel commercio e nel turismo la crisi ha provocato una performance modesta.

«Ma al di là dei feedback, il fatto che le imprese si insediano perché ci sono determinate precondizioni e venendo favoriscono lo sviluppo, la causalità esiste ed è nitida» conferma Massimiliano Serati, direttore del Cerst. In prospettiva 2020, il manifatturiero sembra destinato a riprendersi in aree più periferiche e lontane dai centri più densamente abitati: nel Varesotto arriva «qualche segnale incoraggiante» anche dal Nord della provincia. Facendo un focus sulle migliori performance nei fattori determinanti le scelte localizzative delle imprese, i Comuni al top risultano, rispettivamente, Varese per dotazione patrimoniale (davanti a Saronno e Busto Arsizio), Caronno Pertusella per il ricambio della popolazione attiva (davanti a Castellanza e Uboldo), Busto Arsizio per specializzazione nei settori innovatori (davanti a Saronno e Origgio) e Venegono Inferiore per livello di istruzione della popolazione (davanti a Busto Arsizio e Varese). ■

pubblicato il 06/07/2017 a pag. 8; autore: Andrea Aliverti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

Varese

pubbl. il 05/07/2017 a pag. web; autore: Roberto Rotondo

### GLI INDAGATI DEL MOLINA, GALIMBERTI DOVRÀ SCEGLIERE

Politica locale

Fondazione Molina e maggioranza politica in comune, due destini che si intrecciano. A dicembre

<http://www.varesenews.it/2017/07/gli-indagati-del-molina-galimberti-dovra-scegliere/635625/>

pubbl. il 06/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

### FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO, NUOVE REGOLE E NUOVO PRESIDENTE

Politica locale

Le dimissioni di Luca Galli (che resta consigliere) saranno ratificate il 13 luglio

<http://www.varesenews.it/2017/07/fondazione-comunitaria-del-varesotto-nuove-regole-e-nuovo-presidente/635917/>

Economia

pubbl. il 06/07/2017 a pag. web; autore: Michele Mancino

### È IL GALLARATESE IL TERRITORIO PIÙ ATTRATTIVO PER LE IMPRESE

Università

Il sud della provincia si conferma per la sua capacità di attrarre imprese. Varese è la più ricca, Busto Arsizio la più innovativa

<http://www.varesenews.it/2017/07/e-il-gallaratese-il-territorio-piu-attrattivo-per-le-imprese/635893/>

pubbl. il 06/07/2017 a pag. web; autore: Michele Mancino

### L'ECONOMIA LOMBARDA CORRE A TRE VELOCITÀ

Università

Il Centro sullo sviluppo dei territori e dei settori della Liuc ha presentato una ricerca sull'attrattività dei territori per le imprese. L'asse pedemontano conferma la sua vocazione. Varese meglio di Bergamo e Brescia

<http://www.varesenews.it/2017/07/leconomia-lombarda-corre-a-tre-velocita/635866/>

## Il Sole 24 ORE

Attrattività

pubbl. il 06/07/2017 a pag. web; autore: Carlo Andrea Finotto

### I TERRITORI DELLA LOMBARDIA PIÙ AMATI DALLE IMPRESE

Università

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2017-07-04/i-territori-lombardia-piu-amati-imprese-183016.shtml?uuid=AE8tBZrB>

## LA PREALPINA

Le dimissioni

pubbl. il 05/07/2017 a pag. web; autore: Paolo Girotti

### FONDAZIONE COMUNITARIA, GALLI LASCIA

Politica locale

Indagato per i prestiti al Molina, il presidente abbandona l'incarico

<http://www.prealpina.it/pages/fondazione-comunitaria-galli-lascia-146302.html>

## varesereport

pubbl. il 05/07/2017 a pag. web; autore: non indicato

**VARESE, FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO,  
DIMISSIONARIO IL PRESIDENTE GALLI**

*Politica locale*

<http://www.vasesereport.it/2017/07/05/varese-fondazione-comunitaria-del-varesotto-dimissionario-il-presidente-galli/>